

Il Movimento consumatori tutela gli azionisti della Veneto banca

FINANZA

I risparmiatori oggi non sono in grado di ottenere il pagamento dei titoli posseduti

Il Movimento consumatori scende in campo per tutelare gli azionisti di un altro istituto di credito che attraversa un periodo di difficoltà. Si tratta dell'istituto Veneto banca, che rientra tra le banche popolari in attesa dell'approvazione del decreto del Governo volto alla trasformazione in società per azioni.

Nelle scorse settimane la società di Montebelluna ha rassicurato il mercato sulla propria solidità patrimoniale. «Tuttavia», spiega l'avvocato braidese Alberto Rizzo, referente di zona del Movimento consumatori, «nel 2013 è stata oggetto di ispezioni da parte della Banca d'Italia, che ha formulato alcune contestazioni ipotizzando una violazione del Testo unico bancario con l'avvio di un conseguente procedimento sanzionatorio. Ma soprattutto, i risparmiatori in possesso di azioni Veneto



L'ingresso della sede veneziana di Veneto banca in campo Manin. In basso: l'avvocato Alberto Rizzo.



SULL'ISTITUTO DI CREDITO SONO IN CORSO INCHIESTE DI DUE PROCURE

banca non sono oggi in condizione di ottenerne la liquidazione in quanto titoli che rientrano per definizione tra i prodotti finanziari "illiquidi", ma che potrebbero subire rimborsi sensibilmente inferiori al prezzo d'acquisto».

Su Veneto banca sono in

corso inchieste delle Procure di Treviso e di Roma che coinvolgono i vertici dell'ex Consiglio di amministrazione, non solo per crediti elargiti a clienti che non avevano le necessarie garanzie, ma anche per il reato di agiotaggio e per false informazioni trasmesse alla Banca d'Italia.

«L'ipotesi», aggiunge il legale, «è che sia stato diffuso un valore dell'azione non rispondente al vero con conseguente danno per gli azionisti, i quali potrebbero aver acquistato negli anni scorsi a un prezzo superiore a quello reale. Movimento consumatori ha inoltre riscontrato violazioni del Testo unico finanziario nella vendita di azioni a piccoli risparmiatori, in quanto sono stati consigliati investimenti inappropriati in titoli che non si possono smobilizzare».

Per avere informazioni o assistenza è possibile contattare l'associazione all'indirizzo di posta elettronica: sosbanche@movimentoconsumatori.it. ro.bu.